



Commissione
europea



FONDO SOCIALE EUROPEO INVESTIRE NELLE PERSONE

Cos'è e a cosa serve

Né la Commissione europea né alcuna persona che agisca a nome della Commissione europea è responsabile dell'uso che dovesse essere fatto delle informazioni contenute nella presente pubblicazione.

© Foto di copertina: iStockphoto

Per utilizzare o riprodurre foto prive di copyright dell'Unione europea, l'autorizzazione deve essere richiesta direttamente al detentore del copyright.

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione europea

Numero verde unico (*)
00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Egyes mobiltelefon-szolgáltatók nem engednek hozzáférést a 00 800-as telefonszámokhoz, vagy kiszámlázzák ezeket a hívásokat.

Numerose altre informazioni sull'Unione europea sono disponibili su Internet consultando il portale Europa (<http://europa.eu>).

Una scheda catalografica, con un sommario, figura alla fine del volume.

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2012

ISBN 978-92-79-23810-9

doi:10.2767/64517

© Unione europea, 2012

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Printed in Belgium

STAMPATO SU CARTA SBIANCATA SENZA CLORO ELEMENTARE (ECF)

COS'È IL FONDO SOCIALE EUROPEO?

L'Unione europea (UE) si è impegnata a creare nuovi e migliori posti di lavoro e a realizzare una società inclusiva, due obiettivi che ha posto al centro della strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. L'attuale contesto economico rende questa sfida ancora più ambiziosa.



Promuovere l'occupazione

Il Fondo sociale europeo (FSE) è il principale strumento utilizzato dall'UE per sostenere l'occupazione, aiutare i cittadini a trovare posti di lavoro migliori e assicurare opportunità lavorative più eque per tutti. A questo fine, l'FSE investe nel capitale umano, una condizione essenziale per una forza lavoro competitiva. Grazie a una dotazione di 10 miliardi di euro l'anno, aumenta le prospettive occupazionali di milioni di cittadini europei, prestando una particolare attenzione a chi si scontra con i maggiori ostacoli, come i giovani e gli anziani. L'attenzione riservata ai gruppi svantaggiati rientra negli obiettivi di promozione dell'inclusione sociale, un segno di quanto sia importante il ruolo rivestito dall'occupazione nel favorire l'integrazione dei cittadini nella società e nella vita quotidiana.

Progetti per le persone

Il Fondo sociale europeo non è un ufficio di collocamento e non pubblica offerte di lavoro, ma finanzia decine di migliaia di progetti nei diversi Stati membri con l'obiettivo di aiutare milioni di persone a migliorare le proprie prospettive occupazionali: da piccoli progetti gestiti da associazioni benefiche locali per aiutare i disabili a trovare un posto di lavoro idoneo a progetti di portata nazionale per promuovere la formazione professionale presso l'intera popolazione. I progetti dell'FSE variano immensamente per natura, dimensioni e portata e si rivolgono a una rosa variegata di gruppi: alcuni sono destinati ai sistemi di istruzione, agli insegnanti e agli scolari, altri si rivolgono ai disoccupati giovani e meno giovani, mentre altri ancora sono pensati per gli aspiranti imprenditori in ogni campo. Il Fondo sociale europeo, in poche parole, si concentra sulle persone.

L'FSE - CHI VIENE AIUTATO E COME

Un fondo per la solidarietà

Le regioni meno ricche d'Europa ospitano il 35% della sua popolazione e ricevono oltre i due terzi del budget del Fondo sociale europeo, mentre il resto è destinato alle regioni più ricche. Sebbene tutti i paesi e le regioni ricevano dunque sostegno dall'FSE, chi ha maggior bisogno può effettivamente contare su un aiuto più consistente. E i risultati si vedono: ogni anno, l'FSE aiuta circa 11 milioni di persone, di cui oltre 7 milioni sono disoccupate o inattive, 5,7 milioni donne e oltre 3 milioni con meno di 25 anni. Quasi un milione, inoltre, appartiene a gruppi di migranti e minoranze etniche (ad esempio, i rom) e 400 000 sono portatori di disabilità. In un momento di disoccupazione elevata, le risorse dell'FSE consentono pertanto di aumentare la qualità della vita e le prospettive occupazionali dei cittadini europei.

Definire le priorità

La Commissione europea e gli Stati membri dell'UE stabiliscono congiuntamente le priorità dell'FSE e le modalità di assegnazione delle sue considerevoli risorse. Alcuni progetti promuovono l'adattabilità di lavoratori e imprese favorendo lo sviluppo di nuove competenze e nuovi metodi di lavoro, altri si concentrano sul

miglioramento dell'accesso all'occupazione aiutando i giovani nella transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e impartendo formazione ai disoccupati scarsamente qualificati per migliorarne le prospettive occupazionali. La formazione professionale e l'apprendimento permanente, che offrono la possibilità ai cittadini di sviluppare nuove competenze, costituiscono una parte significativa della grande maggioranza di questi progetti.

Lavorare in partenariato

L'UE, gli enti nazionali e regionali e le parti sociali (sindacati e associazioni dei datori di lavoro) stabiliscono congiuntamente le azioni che il Fondo sociale europeo dovrà intraprendere e insieme ne monitorano l'operato. I progetti dell'FSE sono gestiti da un ampio ventaglio di organizzazioni: uffici di collocamento pubblici, enti benefici, imprese sociali e fornitori di servizi di formazione professionale (o una combinazione di questi). Comunque sia, le risorse vengono sempre convogliate tramite organizzazioni dotate delle conoscenze necessarie a livello locale per utilizzarle al meglio al fine di migliorare le opportunità e le prospettive lavorative dei cittadini.



© Getty Images

COSA STA FACENDO L'FSE?

Rafforzare le opportunità e le prospettive occupazionali dei cittadini

In seguito alla crisi finanziaria, sono moltiplicati gli sforzi profusi per consentire ai cittadini di mantenere il proprio lavoro o, nel caso lo abbiano perduto, per aiutarli a trovarne uno nuovo. La crisi minaccia molte organizzazioni e molti lavoratori: per contrastarla, il Fondo sociale europeo ha avviato tutta una serie di attività a sostegno dell'occupazione. Laddove l'orario lavorativo è ridotto, i programmi dell'FSE assistono i lavoratori che ricevono formazione per migliorare le proprie competenze e apportare un beneficio alle aziende in cui lavorano. Quando invece la perdita del posto è inevitabile, l'FSE può intervenire dotando i lavoratori delle nuove competenze necessarie e consentendo loro di trovare un nuovo impiego al più presto.

Posti di lavoro «verdi» per la crescita

Il programma spagnolo «Emplea verde» sta aiutando ben 28 000 lavoratori dotandoli delle competenze e delle qualifiche ambientali necessarie in un'economia che attraversa una fase di mutamento. La priorità viene data ai lavoratori provenienti da aziende e settori a rischio di ristrutturazione, per favorirne il reinserimento in tempi rapidi. L'iniziativa sostiene inoltre la creazione di un migliaio di nuove aziende «verdi».

Formazione in Lettonia

I tagli alla spesa nel settore pubblico in Lettonia sono alla base del progetto «Raising teachers», che ha offerto opportunità di riqualificazione professionale a 22 000 insegnanti. Alcuni hanno ricevuto una formazione volta a un reinserimento in altri settori, come la contabilità e la gestione dei progetti, altri hanno scelto di aggiornare le proprie competenze per insegnare materie diverse e in classi superiori.

Servizi pubblici su cui contare

Spesso, quando si rischia di perdere il lavoro, per prima cosa ci si rivolge ai servizi pubblici per l'occupazione, che svolgono un ruolo determinante per il reinserimento professionale e l'offerta di informazioni sulle opportunità formative. In alcuni casi, soprattutto nelle regioni meno sviluppate, vi è la necessità di migliorare i servizi offerti, tra gli altri, ai disoccupati. In molti paesi, i progetti dell'FSE sono alla base dell'aumento della qualità dei servizi pubblici tramite formazione del personale, nuovi sistemi computerizzati e una migliore organizzazione e pianificazione strategica, spesso in collaborazione con altri Stati membri che condividono il proprio know-how.

Migliorare le opportunità di istruzione e formazione



La quota di posti altamente qualificati nel mercato del lavoro è in crescita, mentre la domanda di posizioni scarsamente qualificate sta calando. Negli anni a venire questa tendenza non farà che aumentare, ed è anche per questo che il Fondo sociale europeo promuove un'istruzione migliore e un maggior numero di opportunità di formazione professionale. Le risorse dell'FSE vengono destinate all'intero settore dell'istruzione e della formazione, dalla scuola primaria fino all'istruzione superiore, senza dimenticare la formazione permanente per i lavoratori di tutte le età. Una migliore istruzione ha anche altri benefici: i lavoratori qualificati, infatti, guadagnano di più, nel corso della loro vita lavorativa, rispetto a chi non possiede grandi competenze e qualifiche.

I progetti dell'FSE migliorano i sistemi di istruzione scolastica aggiornando i piani di studio, prevedendo l'allestimento di sistemi informatici, sviluppando le competenze degli insegnanti e incoraggiando i genitori a partecipare maggiormente al percorso didattico dei figli. Un gran numero di attività è dedicato alla riduzione dell'abbandono scolastico: senza qualifiche, infatti, le prospettive occupazionali si riducono drasticamente, mentre incoraggiando i giovani a portare a termine gli studi l'FSE offre loro migliori opportunità lavorative. Queste attività, poi, non si fermano ai cancelli delle scuole: nel settore dell'istruzione superiore, l'FSE si sta impegnando per creare legami più saldi tra università e mondo dell'imprenditoria, in modo tale da garantire che le competenze dei giovani siano pertinenti e richieste e possano assicurare loro una carriera gratificante.

L'FSE finanzia attività formative in tutta l'UE per aiutare i cittadini ad acquisire le competenze di cui hanno bisogno per trovare un lavoro e migliorare la propria occupabilità: si va dai progetti di formazione in azienda intesi a dotare i lavoratori di nuove competenze ai progetti di formazione a voucher per lavoratori e disoccupati. Inoltre, l'FSE promuove l'apprendimento permanente per aiutare i lavoratori ad acquisire nuove competenze man mano che il loro percorso le rende necessarie.

Nel finanziare corsi di istruzione e formazione per tutti, l'FSE si concentra in particolare sui bisogni delle persone scarsamente qualificate o non qualificate.

Migliorare le prospettive per i giovani

La crisi finanziaria ha colpito duramente l'occupazione tra i giovani, infrangendo le loro aspirazioni e mettendo a rischio la crescita futura. I progetti del Fondo sociale europeo sostengono oltre 3 milioni di giovani ogni anno, dotandoli delle competenze richieste dai datori di lavoro e guidandoli nella ricerca di un impiego. I programmi di formazione e tutoraggio stanno aiutando i giovani scarsamente qualificati a migliorare le loro competenze e prospettive occupazionali, mentre chi è già qualificato ha la possibilità di ottenere quelle competenze supplementari che possono renderlo più attraente agli occhi dei datori di lavoro, ad esempio nel campo dell'amministrazione o delle tecnologie dell'informazione.

L'FSE, inoltre, mira a incoraggiare la mobilità: migliaia di giovani stanno ad esempio acquisendo esperienza lavorativa e competenze linguistiche all'estero. Un altro obiettivo è promuovere i programmi di apprendistato, che offrono allo stesso tempo esperienza professionale sul campo e formazione con l'obiettivo di creare le competenze richieste dai datori di lavoro.

Nuove competenze per lavoratori anziani



Ogni anno il Fondo sociale europeo aiuta circa 500 000 lavoratori anziani a superare le sfide poste dalla discriminazione fondata sull'età e dall'esigenza di allungare la vita lavorativa degli individui. Nonostante la grande esperienza maturata, infatti, i disoccupati anziani stentano a trovare lavoro. Per questo i progetti dell'FSE li dotano di nuove competenze, per migliorarne le prospettive lavorative e aiutarli nel reinserimento professionale. La formazione può inoltre aggiornare le competenze di chi è già impiegato e massimizzare il contributo (ad esempio, in programmi di tutoraggio per giovani lavoratori). I progetti di apprendimento permanente, infine, offrono a tutti i lavoratori l'opportunità di aggiornare le proprie abilità e competenze, aiutandoli a estendere la propria vita lavorativa e promuovendone l'indipendenza sociale e finanziaria.

Molti progetti dell'FSE stanno convincendo piccole e medie imprese e manager «tradizionalisti» ad assumere giovani dotati di capacità imprenditoriali per nuove attività aziendali, in modo da favorire l'innovazione con nuovi design, nuove tecnologie e nuovi mercati di esportazione.

Un aiuto a chi ne ha bisogno

Sebbene l'Europa sia una delle aree più prospere al mondo, il 16% dei suoi cittadini (ben 80 milioni di persone) vive in condizioni di povertà. Molti di loro sono disoccupati, sono troppo scoraggiati per cercare lavoro o appartengono a gruppi svantaggiati: genitori single che devono accudire i figli, persone con disabilità le cui capacità sono messe in dubbio dai datori di lavoro, immigrati recenti con scarse competenze linguistiche e minoranze, come i rom, oggetto di palesi discriminazioni. Se da un lato i sistemi di previdenza sociale riescono ad alleviare la situazione, dall'altro la miglior soluzione per molti è l'inserimento al lavoro (insieme all'indipendenza e ai vantaggi sociali che ne derivano).



Degli 11 milioni di persone che l'FSE aiuta ogni anno, 900 000 sono immigrati o appartengono a minoranze etniche, come i rom.

Ogni anno, i progetti del Fondo sociale europeo aiutano circa 400 000 persone disabili, spesso lavorando a fianco dei potenziali datori di lavoro per individuare soluzioni flessibili, quali l'adeguamento del luogo lavorativo o l'istituzione di imprese sociali volte a offrire ai lavoratori posizioni adatte alle loro disabilità. Per quanto riguarda gli immigrati disoccupati, l'FSE li aiuta ad acquisire competenze linguistiche e a ottenere il riconoscimento delle loro qualifiche. Migliorare le prospettive occupazionali per i rom è un modo per favorirne l'integrazione nelle società europee, affrontando, fra le altre, questioni quali l'istruzione, l'occupazione, l'uguaglianza di genere e la salute.

L'offerta di assistenza all'infanzia va di pari passo con l'aumento dell'occupazione femminile, a dimostrazione del ruolo importante che le strutture di assistenza all'infanzia possono rivestire nella promozione delle opportunità lavorative per le donne.

Un'altra priorità è il sostegno alle donne. Molte attività promuovono, ad esempio, l'accesso alle strutture di assistenza all'infanzia, per consentire alle madri di tornare al lavoro in tempi rapidi, altre stimolano le donne ad acquisire competenze tecniche e informatiche per crearsi nuove opportunità, oppure incoraggiano imprenditrici di successo a diventare mentori di altre donne che intendono avviare un'attività in proprio. Ogni anno, l'FSE aiuta 5,7 milioni di donne a migliorare le proprie prospettive occupazionali.

Sostenere gli imprenditori e la creazione di posti di lavoro



Le imprese sono fondamentali, perché creano posti di lavoro. Dei circa 23 milioni di aziende esistenti in Europa, il 99% è costituito da piccole imprese, in cui si concentrano i tre quarti delle posizioni lavorative occupate nel settore privato. Il Fondo sociale europeo sostiene l'imprenditorialità per questo motivo, ma anche perché aiutando le persone svantaggiate ad avviare una propria attività se ne favorisce l'autosufficienza (apportando dunque apprezzabili benefici sociali). Il termine «imprenditore» descrive una moltitudine di figure: ad esempio, una madre che intende avviare un'attività online da casa, un imbianchino immigrato che vuole creare una piccola azienda e dare lavoro ad alcuni amici, o ancora un gruppo di scienziati interessato a lanciare sul mercato una nuova tecnologia. A tutte queste persone l'FSE offre una vasta gamma di opportunità: formazione gestionale, tutoraggio e orientamento per sbrigare le formalità e superare le prime fasi dell'avviamento d'impresa, formazione per i dipendenti, accesso a reti di imprenditori e sostegno alle esportazioni e all'internazionalizzazione ove necessario.

L'aiuto fornito dall'FSE, tuttavia, non si limita alla formazione e all'orientamento: ottenere l'accesso al capitale (prestiti per sostenere le piccole imprese nelle fasi iniziali) è un aspetto fondamentale per molti neoimprenditori. Le banche commerciali, tuttavia, spesso considerano questi prestiti troppo rischiosi, ed è dunque l'FSE a offrire microcrediti ai piccoli imprenditori tramite molti dei suoi progetti, sovente limitati a una determinata regione o destinati a gruppi particolari, come gli immigrati o i giovani. A livello comunitario, invece, lo strumento europeo Progress di microfinanza collabora con gli erogatori di microcrediti negli Stati membri e offre prestiti fino a 25 000 euro a imprenditori e nuove aziende di tutta l'UE.

INFORMAZIONI PRATICHE

Chi può ricevere un finanziamento dell'FSE?

I finanziamenti del Fondo sociale europeo sono disponibili tramite gli Stati membri e le regioni: l'FSE non finanzia i progetti direttamente da Bruxelles. I programmi dell'FSE vengono attuati tramite progetti individuali gestiti dalle organizzazioni partecipanti (ad esempio, amministrazioni pubbliche, organizzazioni non governative e parti sociali attive nei campi dell'occupazione e dell'inclusione sociale). Le organizzazioni interessate devono contattare l'autorità incaricata della gestione del fondo nel proprio paese o regione.

Da dove provengono i finanziamenti dell'FSE?

I finanziamenti del Fondo sociale europeo provengono dal bilancio dell'Unione europea e sono integrati da contributi nazionali. L'FSE rappresenta oltre il 10% del bilancio totale dell'UE. Per il periodo 2007-2013, la dotazione dell'FSE ammonta a 75 miliardi di euro (ovvero quasi 10 miliardi di euro l'anno).



© Shutterstock

COSA FARÀ L'FSE IN FUTURO?

Nel periodo 2014-2020, il Fondo sociale europeo continuerà a essere il principale strumento dell'UE per investire nel capitale umano: darà infatti un sostegno concreto a chi ha bisogno di trovare un lavoro o mantenere il posto attuale, contribuirà a promuovere una forza lavoro europea competitiva tramite l'istruzione e la formazione e incrementerà gli sforzi profusi per combattere la povertà e l'esclusione sociale tra i gruppi vulnerabili,

come i lavoratori scarsamente qualificati, le minoranze etniche (ad esempio, i rom), gli anziani, i genitori single o gli immigrati. Inoltre, promuoverà il rafforzamento delle capacità istituzionali. Per aumentare l'impatto di queste misure, il sostegno sarà incentrato su un numero limitato di priorità in linea con la strategia europea per la crescita e l'occupazione e con il fine comune di superare le conseguenze della crisi economica.

Commissione europea

Fondo sociale europeo: investire nelle persone - Cos'è e a cosa serve

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

2012 — 8 pagg — 14,85 × 21 cm

ISBN 978-92-79-23810-9

doi:10.2767/64517

COME OTTENERE LE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA

Pubblicazioni gratuite:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>);
- presso le rappresentanze o le delegazioni dell'Unione europea. Per ottenere indicazioni e prendere contatto collegarsi a <http://ec.europa.eu> o inviare un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- tramite EU Bookshop (<http://bookshop.europa.eu>).

Abbonamenti a pagamento (ad esempio serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, raccolte della giurisprudenza della Corte di giustizia):

- tramite gli uffici vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_it.htm).

Questa brochure presenta il Fondo sociale europeo (FSE) spiegando cos'è, a cosa serve e come le sue attività stanno aiutando molti cittadini di tutta Europa a ottenere nuove competenze e migliorare le proprie prospettive occupazionali.

A integrazione di questa brochure sono state approntate 27 schede nazionali (una per ogni Stato membro) che forniscono informazioni specifiche per paese sulle priorità di finanziamento e sui programmi dell'FSE e utilizzano esempi di progetti reali per illustrare come il fondo sta promuovendo l'occupazione e la coesione sociale.

Per saperne di più sul Fondo sociale europeo e su quanto sta facendo per i cittadini in tutta Europa e nel vostro paese, visitate il sito web <http://ec.europa.eu/esf/>

